

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-02543 Bianconi: Sull'antica Torre del Magnale nei pressi di Livorno .....	31
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	37
5-02596 Manzi: Sull'effettivo accesso gratuito dei docenti nei musei .....	31
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	38
5-02620 Marzana: Sulla mancanza di docenti supplenti nelle scuole .....	31
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	39
5-02519 Luigi Gallo: Sulla necessità di assegnare agli enti che lavorano nel settore dello spettacolo finanziamenti con criteri trasparenti e meritocratici .....	31
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	40
5-02592 Palmieri: Sulla presentazione del certificato penale « antipedofilia » .....	32
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	41
5-02659 Giancarlo Giordano: Sulla costruzione di un parcheggio per autoveicoli nell'area del Castello mediceo di Melegnano (MI) .....	32
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	42

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport nonché delega al Governo per la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di attività sportiva. C. 1680 Fossati ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Costituzione di un Comitato ristretto</i> ) .....	32
--	----

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica ( <i>Deliberazione di una integrazione del programma</i> ) .....	36
---	----

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica.	
Audizione di: professor Paolo Battimiello, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Virgilio 4 di Scampia (NA); professor Giuseppe Italiano, presidente del Consorzio istituti professionali associati toscani (CIPAT); dottoressa Anna Maria Roncoroni, presidente dell'Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione (AISTAP) ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	36

#### INTERROGAZIONI

Giovedì 29 maggio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Intervengono il sottosegretario di Stato per i

beni e le attività culturali e il turismo Francesca Barracciu e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Gabriele Toccafondi.

**La seduta comincia alle 9.15.**

**5-02543 Bianconi: Sull'antica Torre del Magnale nei pressi di Livorno.**

Il sottosegretario Francesca BARRACCIU risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maurizio BIANCONI (FI-PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della dettagliata risposta resa dal rappresentante del Governo, che in realtà contraddice le notizie, apparse sulla stampa locale, relative alla recente distruzione o dispersione dei resti dell'antica Torre del Magnale.

**5-02596 Manzi: Sull'effettivo accesso gratuito dei docenti nei musei.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Irene MANZI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal sottosegretario, specialmente con riferimento alla tempistica in ordine alla predisposizione della documentazione necessaria per esercitare la facoltà di accedere gratuitamente ai musei. Segnala, quindi, la necessità che il Governo adotti le opportune iniziative volte a monitorare l'effettivo esercizio di tale facoltà da parte dei docenti, nonché a prevedere eventuali misure alternative di rimborso delle spese sostenute dagli stessi.

**5-02620 Marzana: Sulla mancanza di docenti supplenti nelle scuole.**

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Maria MARZANA (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Go-

verno, che non fornisce una soluzione definitiva alla grave e allarmante problematica prospettata nell'interrogazione. Evidenzia, quindi, l'esito a suo avviso fallimentare del processo di razionalizzazione e di riorganizzazione del servizio scolastico e dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole, posto in essere ad opera dell'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008. Richiama, in proposito, la situazione di estremo disagio che spesso sono costretti a vivere gli studenti e le loro famiglie, a causa dell'assenza, per settimane o per mesi, di un docente o addirittura di un supplente, che pregiudica pesantemente la continuità didattica e la sorveglianza, nonché il diritto allo studio degli alunni con disabilità. Rileva, quindi, che occorre garantire la qualità della scuola anche attraverso la certezza e la stabilità degli organici, che occorre ampliare, nonché ripristinare l'entità delle risorse a disposizione delle scuole, così come previste precedentemente all'emanazione del decreto-legge n. 112 del 2008. Richiamando, in proposito, i dati sulla dispersione scolastica, evidenzia come non siano state adottate misure idonee al fine di incrementare gradualmente il rapporto alunni/docenti, in coerenza con gli standard europei.

**5-02519 Luigi Gallo: Sulla necessità di assegnare agli enti che lavorano nel settore dello spettacolo finanziamenti con criteri trasparenti e meritocratici.**

Il sottosegretario Francesca BARRACCIU, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Luigi GALLO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario Barracciu, reputando grave l'assegnazione di fondi di carattere speciale *ad personam* ad organismi dello spettacolo. Essendo tale stanziamento previsto dalla legge di stabilità per il 2014, ritiene il Governo responsabile di tale situazione. Esprime, quindi, disap-

punto anche per l'impossibilità, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di stabilire criteri meritocratici su iniziative già individuate *a priori* dal legislatore come destinatarie dei contributi, il che potrebbe a suo avviso generare disparità di trattamento ingiustificate tra i destinatari dei contributi, in un settore in cui si registra una grave carenza di risorse. Richiamando specificamente la destinazione di un milione di euro a favore dell'«Orchestra del Mediterraneo» presso il Teatro San Carlo di Napoli, non ancora costituita, esprime l'auspicio che, non essendo stati i finanziamenti ancora erogati, il Ministero monitori sull'effettivo svolgimento dell'attività sovvenzionata, da parte degli enti destinatari dei contributi.

**5-02592 Palmieri: Sulla presentazione del certificato penale « antipedofilia ».**

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Antonio PALMIERI (FI-PdL), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, pur prendendo atto dell'impegno dell'Esecutivo nel dare chiarezza ad una norma che ha generato incertezza e confusione. In primo luogo e con riferimento al merito, rileva come il Governo abbia dato contenuto precettivo ad una mera facoltà prevista dalla normativa europea, prevedendo l'obbligo – per tutti coloro che intendano impiegare una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie che comportino contatti diretti o regolari con i minori – di richiedere il relativo certificato penale del casellario giudiziale. Osserva che tale previsione è frutto anche di un errore culturale, basato sulla mera illusione che il certificato penale sia di per sé sufficiente a garantire l'integrità delle persone interessate. Evidenzia, inoltre, che il costo del certificato, pari a venti euro circa, rischie-

rebbe di gravare sulle tasche dei cittadini, assumendo la forma di una vera e propria tassa a carico degli stessi.

**5-02659 Giancarlo Giordano: Sulla costruzione di un parcheggio per autoveicoli nell'area del Castello medico di Melegnano (MI).**

Il sottosegretario Francesca BARRACCIU, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Irene MANZI (PD), replicando in qualità di cofirmataria, si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal sottosegretario, auspicando che la Soprintendenza si adoperi al fine di monitorare sul corretto comportamento del comune di Melegnano in ordine alla realizzazione di eventuali opere nell'area oggetto dell'interrogazione.

Giancarlo GALAN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 9.45.**

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 29 maggio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il sottosegretario di Stato per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento Sesa Amici.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport nonché delega al Governo per la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di attività sportiva.**

**C. 1680 Fossati.**

*(Seguito dell'esame e rinvio – Costituzione di un Comitato ristretto).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 maggio 2014.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dà quindi la parola ai colleghi che intendono intervenire in sede di discussione generale sul provvedimento.

Simone VALENTE (M5S) accoglie favorevolmente lo spirito e gran parte dell'articolato testo in esame, pur suscettibile di alcuni miglioramenti.

Andando nel dettaglio delle disposizioni, pur apprezzando l'impostazione dell'articolo 3, con riferimento al comma 2 dello stesso osserva come la previsione ivi contenuta, che vieta di ricorrere al solo criterio del prezzo più basso, nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento ai privati della gestione di impianti sportivi pubblici, andrebbe integrata con una disposizione che preveda l'emana-zione di una disciplina organica per tutte le regioni in materia. Con riferimento poi all'articolo 6 chiede se lo stesso sia riferibile anche alle società sportive professionistiche, oltre che a quelle dilettantistiche. Dopo aver manifestato apprezzamento per il contenuto dell'articolo 7, manifesta alcune perplessità sull'articolo 8, ricordando che il Movimento 5 Stelle ha avanzato la richiesta dell'avvio di un'indagine conoscitiva sulla gestione dei finanziamenti attribuiti al CONI e alle federazioni sportive. Apprezza inoltre le disposizioni di cui all'articolo 10, che prevedono l'esclusione dal pagamento dell'equo compenso per l'utilizzazione di musica registrata nelle manifestazioni sportive dilettantistiche; mentre manifesta alcune perplessità sul contenuto dell'articolo 11, in quanto teme che lo stesso possa allentare il regime dei controlli. Particolare importanza poi, attribuisce al conferimento di una delega al Governo per la redazione di

un testo unico in materia di attività sportive, pur ritenendo che alcuni dei principi e criteri direttivi ivi esposti possano essere modificati nel senso di indicare chiaramente qual è la direzione che si intende prendere in materia di valorizzazione dell'attività sportiva.

Filippo FOSSATI (PD), in qualità di primo firmatario della proposta di legge in esame, ricorda come la stessa abbia l'ambizione di incidere profondamente nel settore dell'attività sportiva. Precisa quindi che il progetto di legge in esame è teso a definire quale sia l'oggetto « sport » nella normativa italiana, ricordando come il nostro sia forse l'unico Paese dell'Unione europea che non vede definito nel suo ordinamento il fenomeno sportivo, il quale è un fattore sociale molto importante che diventa uno strumento essenziale per tutti i cittadini. Sottolinea quindi come l'attività motoria sia essenziale per la salute, la socialità, l'integrazione oltre ad essere un fattore di traino per una significativa offerta turistica. Rileva, poi, come la normativa in materia di attività sportiva sia frammentata, con innovazioni nella stessa scaturite frequentemente da esigenze contingenti, che hanno portato alla stratificazione di molte norme senza una visione organica dell'insieme del fenomeno. Ricorda, altresì, che le società sportive dilettantistiche censite sono circa 100 mila, e molte altre non risultano nelle statistiche, le quali hanno grossi problemi di gestione burocratico-amministrativa della loro attività. Ciò ha portato a decine di migliaia di contenziosi, in particolare concernenti il regime fiscale applicabile a talune associazioni sportive. Riporta, a tal proposito, l'esempio del regime fiscale applicabile alle « scuole calcio », le quali, in taluni casi, non rientrerebbero nell'attività sportiva dilettantistica, in quanto non vi si svolge un'attività agonistica. Dopo aver ricordato sinteticamente il contenuto degli articoli 2-11 del provvedimento in esame, rileva come apprezzati qualsiasi contributo che possa favorire un miglioramento del te-

sto, purché non si snaturi il punto essenziale di questa proposta che vuole sottolineare la rilevanza sociale e l'interesse collettivo dell'attività sportiva, tentando di rafforzare i legami con il territorio, evitando che fattori economici prevalgano su quelli di interesse generale. Sottolinea, in particolare, di condividere le considerazioni del collega Valente in merito alla necessità che l'affidamento ai privati della gestione di impianti sportivi pubblici non possa essere effettuato ricorrendo al solo criterio del prezzo più basso, essendo quindi opportuna una omogeneizzazione della normativa regionale sugli impianti sportivi. Tiene a precisare, comunque, che le disposizioni contenute nella presente legge fanno riferimento ai soli piccoli impianti utilizzati, per lo più da associazioni sportive dilettantistiche, mentre esula dalla presente proposta di legge l'intenzione di regolare i grandi impianti sportivi dedicati ai grandi eventi. Ricorda, poi, l'importanza dell'articolo 12, che prevede una delega al Governo per la redazione di un testo unico in materia di attività sportive, che oltre a raccogliere la normativa in materia faciliti l'attività di questi enti presso i quali operano un grandissimo numero di volontari ai quali non è comunque applicabile la legislazione generale sul volontariato, con i benefici connessi. Ritiene, quindi, che sarebbe opportuno svolgere audizioni degli *stakeholder* e di tutti coloro che operano in questo mondo in modo da poter acquisire ulteriori elementi conoscitivi. Tornando agli aspetti istituzionali del fenomeno sportivo, ricorda come la normativa di base risalga al 1942 e vada necessariamente aggiornata, valutando l'opportunità di non delegare totalmente al CONI la pianificazione e l'organizzazione del settore sportivo, riportando in ambito delle strutture ministeriali parte delle relative funzioni. A tal fine, reputa essenziale l'istituzione di un Ministero dello sport, rilevando come, negli anni, vi sia stata un'alternanza tra l'affidamento delle funzioni statali in materia di sport, ora ad un ministro, ora ad un sottose-

gretario: emblematico è il fatto che l'attuale sottosegretario Delrio sia titolare della delega allo sport, essendolo stato anche nel secondo periodo del Governo Letta, avendo però allora il rango di ministro.

Tamara BLAŽINA (PD) esprime soddisfazione per questa proposta di legge a favore dello sport dilettantistico, ricordando che lei stessa per molti anni è stata dirigente di una società sportiva dilettantistica. Dopo aver ricordato l'importanza dell'attribuzione di una delega al Governo per la redazione di un testo unico per l'attività sportiva, ricorda come sia da regolamentare il trattamento delle donne sportive – oggetto di discussione anche nel corso della scorsa legislatura – e la questione dei rapporti del CONI con le federazioni degli sport cosiddetti minori. Ricorda, quindi, la complessità della normativa che concerne le società sportive dilettantistiche, sotto l'aspetto contabile, della sicurezza, delle visite mediche e così via, che necessita di una semplificazione. Apprezza, poi, la disposizione, presente all'articolo 7 del provvedimento, che prevede detrazioni fiscali per l'iscrizione a società o associazioni sportive anche per i soggetti di età pari o superiore a 60 anni.

Laura COCCIA (PD) ricorda come lei stessa abbia svolto attività sportiva a livello agonistico, in particolare nel settore paralimpico, auspicando quindi, una maggiore promozione – da parte delle associazioni sportive dilettantistiche – dell'attività sportiva praticata dai soggetti disabili. Rileva, poi, come le carenze dimostrate dallo Stato nell'incentivare l'attività motoria in genere, in particolare a partire dalla scuola primaria, siano necessariamente colmate dall'attività meritoria delle società sportive dilettantistiche. Ritiene anche lei che sia opportuno svolgere audizioni con gli attori del settore.

Bruno MOLEA (SCpI), *relatore*, dopo aver ricordato di essere il coautore della proposta di legge oggi in esame, si di-

chiara molto soddisfatto del dibattito sinora svoltosi in Commissione, ricordando come il mondo dello sport sia molto interessato a questa iniziativa. Auspica poi la creazione di un Ministero dello sport che regoli il settore. Rileva inoltre come il presente provvedimento concerna anche l'agonismo, per quanto gli appaia molto sottile la differenziazione tra un'attività agonistica e una attività sportiva *tout court*. Dopo aver richiamato l'importanza della previsione di una legge delega che attribuisca al Governo la potestà di redigere un testo unico in materia di attività sportive, e la necessità di tutelare i dirigenti sportivi, i quali sono per lo più dei volontari, auspica lo svolgimento di opportune audizioni con gli interessati al presente provvedimento, compresi i rappresentanti dello sport professionistico. Ritiene infine utile la costituzione di un comitato ristretto per il prosieguo dell'esame del provvedimento.

Il sottosegretario Sesa AMICI rileva, con piacere, che la presente iniziativa di legge parlamentare veda una convergenza tra i diversi gruppi, auspicando che questo progetto di legge possa approdare in Aula quanto prima, riconoscendo l'importanza sociale, per la salute, ed in generale per il benessere degli individui dell'attività sportiva. Ritiene poi utile la predisposizione di un testo unico in materia, ricordando che nel corso della programmata prossima audizione del sottosegretario Graziano Delrio, delegato al settore dello sport, il Governo potrà fornire ulteriori valutazioni in merito alla presente proposta.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), a nome del suo gruppo, si dichiara favorevole allo svolgimento di audizioni con i soggetti interessati e alla costituzione di un comitato ristretto, come proposto dal relatore.

Luigi GALLO (M5S) ritiene opportuno svolgere prima le audizioni e poi continuare l'esame del provvedimento in sede di comitato ristretto.

Giancarlo GALAN, *presidente*, ricorda come l'alternativa in questo caso sia quella di dar vita ad una indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame della presente proposta di legge, oppure di svolgere audizioni informali, analogamente a quanto si è verificato con recenti provvedimenti all'esame in sede referente presso la VII Commissione.

Bruno MOLEA (SCpI), *relatore*, ritiene che si possano svolgere audizioni informali, pur costituendo un Comitato ristretto per l'esame del testo.

Maria COSCIA (PD) concorda con quanto testé affermato dal collega Molea, ricordando come lo strumento delle audizioni informali sia più snello e permetta in breve tempo di ascoltare i soggetti individuati dalla Commissione.

Manuela GHIZZONI (PD) concorda con quanto testé affermato dalla collega Coscia.

Luigi GALLO (M5S) accede alla proposta dell'onorevole Molea di svolgere audizioni informali e di costituire un Comitato ristretto per il prosieguo dell'esame del provvedimento.

Giancarlo GALAN, *presidente*, propone quindi la costituzione di un Comitato ristretto.

La Commissione concorda.

Giancarlo GALAN, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 29 maggio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

**Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica.**

*(Deliberazione di una integrazione del programma).*

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che è stata acquisita l'intesa del Presidente della Camera ai fini di un'integrazione del programma dell'indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica, sulla base di quanto deliberato dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, nella riunione del 7 maggio 2014, che prevede lo svolgimento di audizioni di rappresentanti delle regioni.

Propone quindi di deliberare l'integrazione del programma.

La Commissione delibera l'integrazione del programma dell'indagine conoscitiva.

**La seduta termina alle 15.20.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

*Giovedì 29 maggio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

**Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica.**

**Audizione di:** professor Paolo Battimiello, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Virgilio 4 di Scampia (NA); professor Giuseppe Italiano, presidente del Consorzio istituti professionali associati toscani (CIPAT); dottoressa Anna Maria Roncoroni, presidente dell'Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione (AISTAP).

*(Svolgimento e conclusione).*

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il professor Paolo BATTIMIELLO, *dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Virgilio 4 di Scampia (NA)*, il professor Giuseppe ITALIANO, *presidente del Consorzio istituti professionali associati toscani (CIPAT)* e la dottoressa Anna Maria RONCORONI, *presidente dell'Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione (AISTAP)*, svolgono le loro relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Luisa BOSSA (PD) e Luigi GALLO (M5S) ponendo quesiti e svolgendo osservazioni.

Il professor Paolo BATTIMIELLO, la dottoressa Anna Maria RONCORONI e il professor Giuseppe ITALIANO rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori elementi informativi.

Giancarlo GALAN, *presidente*, ringrazia i soggetti auditi per il contributo apportato all'indagine conoscitiva.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.35.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**5-02543 Bianconi: Sull'antica Torre del Magnale nei pressi di Livorno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Bianconi chiede quali iniziative il Ministero intenda intraprendere per la tutela dell'antica Torre del Magnale del Porto Pisano di Livorno.

A tale proposito vorrei sottolineare che La Torre, cosiddetta del Magnale, venne distrutta nel luglio 1944 dall'esercito tedesco in ritirata.

La torre s'innalzava nell'area della Cementeria Italiana nella zona industriale del porto di Livorno (come risulta del decreto di vincolo imposto il 9 settembre 1912).

Tale torre era stata eretta tra il 1154 e il 1163 e svolgeva una funzione militare di rilievo nel porto pisano all'epoca della Repubblica di Pisa.

Nel corso del XIII secolo le truppe nemiche della Repubblica Pisana (truppe del Re Carlo d'Angiò e la flotta genovese) danneggiarono, nel corso di ripetuti attacchi, la struttura e le altre torri che componevano il sistema difensivo.

Decaduta la Repubblica Pisana, anche il porto pisano seguì il declino e quello che restava della torre del Magnale fu inglobato nel territorio della città di Livorno, seguendo le fasi del suo sviluppo urbano.

Presso l'Archivio di Stato di Livorno sono presenti documenti che descrivono i restauri operati alla Torre del Magnale nei primi anni del Novecento (1903) promossi da Pietro Vigo. Tuttavia, come dianzi accennato, la Torre del Magnale fu distrutta dall'esercito tedesco in ritirata nel 1944, così come la Torre del Fanale facente parte del medesimo sistema difensivo che tuttavia è oggi esistente perché ricostruita negli anni 1953/1954.

A seguito delle notizie apparse sulla stampa locale i tecnici della Soprintendenza di Livorno hanno effettuato, il 5 maggio scorso, un apposito sopralluogo all'interno dell'area portuale di Livorno dove si ergeva la Torre del Magnale. Tale area, per motivi di sicurezza marittima, è interdetta all'accesso del pubblico. Nel corso del sopralluogo si è potuto riscontrare che non sono visibili tracce dei resti della Torre del Magnale.

I tecnici dell'Autorità del Porto di Livorno che hanno presenziato al sopralluogo hanno affermato che i resti della Torre del Magnale, sopravvissuti alla distruzione tedesca, sono stati abbattuti e demoliti agli inizi degli anni cinquanta durante la realizzazione delle banchine in pietra, tuttora esistente, e durante la ricostruzione del porto.



## ALLEGATO 2

**5-02596 Manzi: Sull'effettivo accesso gratuito dei docenti nei musei.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Come è noto, l'articolo 16, comma 3, del decreto-legge n. 104 del 2013 ha previsto, in via sperimentale per l'anno 2014, l'accesso gratuito del personale docente della scuola di ruolo e con contratto a termine ai musei statali e ai siti di interesse archeologico, storico e culturale gestiti dallo Stato. È altresì noto che, secondo quanto stabilito dalla richiamata disposizione, le modalità per l'attuazione della norma dovevano essere definite con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali, di concerto con i Ministri dell'istruzione, università e ricerca, e dell'economia e finanze.

Tale decreto è stato emanato in data 19 febbraio 2014 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica del 26 marzo 2014, dopo essere stato registrato dalla Corte dei conti nella precedente data del 14 marzo 2014.

L'interrogante chiede notizie riguardo ai tempi relativi alla predisposizione del documento, previsto dall'articolo 1 del decreto interministeriale, attestante l'appartenenza del personale alle categorie beneficiarie nonché l'attività professionale in corso di svolgimento, necessario per esercitare la facoltà introdotta dalla norma sopra richiamata.

A tale proposito, informo che il modello di documentazione, da esibire da parte dei docenti in questione, unitamente a un valido documento di identificazione, alle biglietterie dei musei e dei siti, è stato

prontamente predisposto dal MIUR e diramato con nota n. 3434 del 9 aprile 2014 alle scuole, invitando le stesse a volerlo rilasciare agli interessati, su richiesta.

Per quanto riguarda la proposta di rimborsare ai docenti le spese per l'ingresso ai musei e siti sostenute nel periodo antecedente, devo fare presente che non si dispone, al momento, di indicazioni da poter fornire al riguardo. Ricordo che la norma prevede per l'iniziativa in argomento, la costituzione, nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali, di un fondo per il recupero delle minori entrate derivanti dall'accesso gratuito, con una dotazione pari a 10 milioni di euro. La facilitazione in favore dei docenti non può superare tale disponibilità finanziaria.

A tal fine, l'articolo 2 del citato decreto del 19 febbraio 2014 stabilisce che il Ministero dei beni e le attività culturali proceda ad un apposito monitoraggio finalizzato a verificare la capienza del fondo descritto, rilevando mensilmente il numero dei biglietti gratuiti emessi ed il conseguente mancato introito riferito a ciascuna istituzione e, nel caso venisse accertata l'insufficienza dei fondi, il predetto Dicastero dovrà comunicare la cessazione anticipata dell'iniziativa.

Sarà cura di questo Ministero, qualora si verifichi tale eventualità, informarne il corpo docente tramite le scuole e gli uffici amministrativi periferici.

## ALLEGATO 3

**5-02620 Marzana: Sulla mancanza di docenti supplenti nelle scuole.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione dell'Onorevole Marzana fa riferimento al processo di razionalizzazione che ha interessato le scuole fin dal 2008, in applicazione dell'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, che ha previsto, tra l'altro, l'adozione per un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, di interventi e misure volti a incrementare gradualmente di un punto il rapporto alunni/docenti, in coerenza con gli standard europei e tenendo anche conto delle necessità degli alunni con disabilità.

In particolare, il piano programmatico attuativo del citato articolo 64 ha comportato una rimodulazione dell'organico del personale della scuola, in funzione dell'esigenza di razionalizzare l'organizzazione del sistema scolastico e con la finalità di contenerne la spesa.

Per la copertura del maggior numero di posti con personale di ruolo, il decreto-legge n. 104 del 2013 ha previsto, all'articolo 15, un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo ed ATA per gli anni 2014/2016, tenuto conto dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno, delle relative cessazioni e degli effetti del processo di

riforma previsto dal più volte richiamato articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008.

Con riguardo agli alunni con disabilità, in particolare, il Ministero è sempre stato fortemente impegnato nel tutelarne bisogni ed esigenze. Infatti, anche nel corso del triennio oggetto del piano programmatico, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 80 del 2010, ci si è adoperati per garantire un numero di docenti adeguato alla domanda, finché, con il citato articolo 15 del decreto-legge n. 104 del 2013, sono state previste specifiche misure per la stabilizzazione degli insegnanti di sostegno.

Per quanto riguarda, infine, la sostituzione del personale assente, la normativa prevede i casi in cui si possa procedere alla nomina del supplente. Rientra nella competenza del dirigente scolastico verificare la sussistenza delle necessarie condizioni, nonché a individuare, in mancanza, soluzioni alternative. Ricordo che il Ministero provvede periodicamente alla comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze delle necessarie integrazioni finanziarie per il pagamento delle competenze ai supplenti in base ai dati inseriti a sistema da ciascuna scuola.

## ALLEGATO 4

**5-02519 Luigi Gallo: Sulla necessità di assegnare agli enti che lavorano nel settore dello spettacolo finanziamenti con criteri trasparenti e meritocratici.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'on.le Gallo, unitamente ad altri onorevoli cofirmatari, chiede chiarimenti notizie in merito alle sovvenzioni pubbliche agli enti che lavorano nel settore dello spettacolo.

A tale proposito vorrei sottolineare che gli speciali contributi indicati dall'onorevole interrogante (ovvero 300.000 euro a favore dell'orchestra « I Virtuosi italiani » di Verona e 1.000.000 di euro a favore dell'« Orchestra del Mediterraneo » con sede presso il teatro San Carlo di Napoli) sono stati previsti, come correttamente dallo stesso sottolineato, dalla legge di stabilità 2014, ed in quanto fondi speciali, gravano su fondi extra FUS specificamente individuati dalla stessa legge di stabilità, e non sono pertanto soggetti alle disposizioni previste dalla normativa di attuazione della legge 30 aprile 1983, n. 163 istitutiva del FUS.

I predetti finanziamenti non sono stati al momento erogati; gli uffici preposti ai pagamenti hanno preso contatto con i soggetti destinatari dei contributi proprio con l'intento di proceduralizzare l'assegnazione ed il pagamento dei contributi stessi, previa verifica dell'avvenuto svolgimento delle attività.

Vorrei precisare, proprio a tale riguardo, che, al di fuori dei criteri generali previsti per l'assegnazione dei fondi FUS, non esiste una prassi consolidata per distribuire fondi di carattere speciali ad organismi dello spettacolo; le assegnazioni speciali disposte sulla base di leggi che sporadicamente assegnano ad *personam* dei contributi per attività di spettacolo non avvengono mai ad iniziativa di questa Amministrazione e comunque l'erogazione di tali provvidenze viene disposta sempre previa verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività sovvenzionata, da parte dell'Amministrazione stessa.

Per quanto sopra esposto si ritiene impossibile stabilire da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo criteri meritocratici su iniziative già individuate a priori dal legislatore come destinatarie di contributi, mentre, si ribadisce, in qualità di Ente erogante, il Ministero procede comunque alla verifica dello svolgimento delle attività che il Parlamento ha ritenuto comunque meritevoli di essere sostenute, a prescindere da qualsiasi selezione o confronto con attività similari svolte da altri organismi.

## ALLEGATO 5

**5-02592 Palmieri: Sulla presentazione del certificato penale « antipedofilia ».****TESTO DELLA RISPOSTA**

La previsione di cui all'articolo 25-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 313 del 2002, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 39 del 2014, costituisce norma di carattere generale sulla quale sono stati già effettuati interventi chiarificativi da parte di altre amministrazioni preposte.

In particolare, faccio espresso riferimento in questa sede a quanto esplicitato dal Ministero della giustizia mediante più note interpretative, rinvenibili anche nel relativo sito *internet*. Sullo stesso argomento il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha diramato, a sua volta, un'apposita circolare in data 11 aprile 2014.

I criteri enunciati nei citati atti sono applicabili in via generale per tutti i rapporti di lavoro pubblici e privati, quindi anche per quelli segnalati dall'Onorevole interrogante, relativi al personale docente delle scuole, sia statali che paritarie, e agli operatori delle associazioni sportive.

Ricordo che, mediante la norma di cui sopra, viene data attuazione alla direttiva europea 2011/93/UE per il contrasto all'abuso e allo sfruttamento sessuale dei minori e alla pornografia minorile, e si introduce l'obbligo, per coloro che intendono impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con i minori, di richiedere il relativo certificato penale del casellario giudiziale, al fine di verificare l'esistenza di condanne per determinate ipotesi di reato di cui agli articoli 600-*bis* e seguenti del codice penale ovvero di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti con i minori.

Le istruzioni dei Ministeri della giustizia e del lavoro e politiche sociali hanno chiarito che l'obbligo in questione riguarda esclusivamente i nuovi rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 39, cioè dal 6 aprile 2014, e non si applica ai rapporti già in essere alla stessa data.

Inoltre, la dizione letterale di « impiego al lavoro » fa ritenere che restino esclusi dall'applicazione della norma i rapporti diversi da quelli di lavoro in senso stretto, cioè i rapporti di volontariato. Le organizzazioni di volontariato sono quindi tenute all'obbligo di richiedere il certificato soltanto qualora assumano la veste di datore di lavoro.

L'obbligo di richiedere il certificato del casellario giudiziale sorge quando dal rapporto di lavoro derivano contatti diretti e continuativi con i minori. Deve conseguentemente escludersi tale l'obbligo nei confronti dei dirigenti (come i dirigenti scolastici) e degli altri responsabili che sovrintendono all'attività svolta dall'operatore diretto, in quanto questi soggetti possono venire in contatto con i minori in modo occasionale.

Nelle more del rilascio del certificato, tempestivamente richiesto, il datore può comunque procedere all'impiego, purché il lavoratore abbia prodotto la relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione. Il certificato, poi, va richiesto nuovamente qualora, come si verifica nel caso del personale supplente della scuola, dopo la scadenza dei sei mesi di validità dello stesso il datore di lavoro concluda un nuovo contratto con il medesimo lavoratore.

## ALLEGATO 6

**5-02659 Giancarlo Giordano: Sulla costruzione di un parcheggio per autoveicoli nell'area del Castello mediceo di Melegnano (MI).****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Giordano, unitamente ad altri onorevoli cofirmatari, chiede quali iniziative il Ministero intenda intraprendere in merito alla prevista realizzazione di un parcheggio in una porzione del fossato del Castello mediceo di Melegnano.

A tale proposito vorrei sottolineare che il Castello – insieme con il cortile interno, con parte delle residue mura circostanti e parte del fossato – è oggetto di tutela monumentale, ai sensi delle previgenti normative di tutela, disposta con decreti ministeriali del 18 giugno 1912 e del 18 agosto 1961.

L'area che il piano urbano del traffico del Comune di Melegnano ha previsto come destinata a parcheggio è posta a Sud-Est del castello e compresa tra la muratura del fossato e la via Giangiacomo Medici ed è considerabile quale parte del tracciato del fossato del castello mediceo.

Tale area, così come la piazza antistante la facciata principale del castello, del parco ad uso pubblico posto a lato Est del castello e di altra parte del fossato, è tutelata *de jure* ai sensi degli articoli 10 e 12 della Parte II del decreto legislativo 42 del 2004 (il Codice dei beni culturali e del paesaggio) in quanto di proprietà del Comune di Melegnano a far data dal 7 maggio 2009, come risulta dalla visura effettuata dalla competente Soprinten-

denza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano, presso il sito della Agenzia delle Entrate. In quanto area tutelata, ogni esecuzione di opere di qualunque genere che venisse su di essa disposta « è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente » secondo quanto disposto dall'articolo 21, comma 4 dello stesso Codice.

L'area in oggetto risulta attualmente sistemata a prato con percorso ciclo-pedonale e filare alberato lato via Giangiacomo Medici e non risulta pervenuta alla competente Soprintendenza alcuna richiesta di autorizzazione allo svolgimento di lavori nell'area in oggetto, da parte del Comune di Melegnano. La stessa Soprintendenza, proprio in ragione delle notizie apparse sulla stampa, ha richiesto chiarimenti al Comune di Melegnano che, negli anni passati, come attestato dalla documentazione agli atti, ha costantemente provveduto a inoltrare le dovute richieste di autorizzazione per lavori riguardanti altre parti del parco e del fossato.

Si è pertanto propensi ad attendersi che il Comune di Melegnano non venga meno a tale corretto comportamento riguardo a eventuali opere da realizzare nell'area in oggetto.

Dichiaro sin d'ora la mia disponibilità a riferire in questa Commissione in merito agli sviluppi futuri della situazione.